

## DIRITTI DEI MINORI: MOLINARO, I RAGAZZI SONO CITTADINI A TUTTI GLI EFFETTI

Udine, 20 nov - Un modo nuovo e non rituale di celebrare la Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza quello scelto dalla Regione tramite l'[Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza](#) che oggi, a Udine, ha riunito i rappresentanti dei Consigli comunali dei Ragazzi del Friuli Venezia Giulia. Una prima volta, che dovrebbe divenire una consuetudine, magari con i ragazzi al posto dei relatori sul palco, anche se già oggi i vari "sindaci" dei ragazzi si sono avvicinati al microfono per raccontare la loro esperienza di "amministratori dei ragazzi", le iniziative programmate e quelle attuate: non sempre - hanno ammesso - fra le idee e la loro realizzazione la strada è in discesa. Insomma, un modo per "partecipare" alla vita della comunità, un modo per "essere cittadini" a tutti gli effetti, un modo per prepararsi ad essere "cittadini adulti" più consapevoli. E già oggi i numerosi ragazzi che hanno affollato l'Auditorium della Regione sono stati protagonisti essendo loro stessi ascoltati non solo dagli adulti, ma soprattutto da chi - come l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro - riveste la funzione di "decisore politico". E proprio Molinaro, in apertura dell'incontro, ha portato ai ragazzi e agli insegnanti che li hanno accompagnati il saluto e il ringraziamento della Regione, ricordando l'evento storico del 20 novembre 1989, quando in sede ONU a New York venne approvata la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, recepita dallo Stato italiano con legge nel 1991: "una Convenzione - ha affermato l'assessore - che non si limita all'enunciazione dei diritti, ma propugna la loro attuazione pratica". "Anche grazie a questa Convenzione - ha continuato Molinaro - si riconosce che i ragazzi sono cittadini a tutti gli effetti e che vanno ascoltate le loro istanze. Ed è per favorire questo processo di partecipazione che sono nati dal basso i Consigli comunali dei ragazzi in diversi comuni, che la Regione ha deciso di riconoscere e di sostenere con la legge regionale 18 del 2011: e oggi per la prima volta questi Consigli comunali dei Ragazzi s'incontrano e si confrontano".

Un incontro, quindi, - quello di Udine - che secondo l'assessore "vuole sottolineare l'importanza della partecipazione grazie alla conoscenza reciproca, allo scambio di esperienze, al coinvolgimento della scuola per far allargare l'esperienza. Insomma, una giornata dedicata all'ascolto dei ragazzi; a sottolineare l'importanza del rapporto fra generazioni, in particolare fra giovani e anziani per tutelare e tramandare la memoria; a rendere possibile e continuo il rapporto fra ragazzi e istituzioni per uno scambio reciproco e arricchente per tutti. Le istituzioni non sono 'cosa altra' rispetto ai cittadini, ma sono i cittadini stessi e quindi anche i giovani". La professoressa Fabia Mellina Bares, docente di Legislazione minorile all'Università di Trieste, ha quindi proposto alcune riflessioni sulla Convenzione e sui diritti dei ragazzi, insistendo sul concetto di piena cittadinanza dei "minori", stimolandoli ad "essere cittadini e non sudditi, ovvero a vivere e non solo ad esistere: persone consapevoli e partecipi e protagoniste della società in cui vivono". ARC/NNa

[Ascolta le dichiarazioni di Roberto Molinaro rilasciate alla Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, celebrata con i rappresentanti dei Consigli comunali dei Ragazzi del Friuli Venezia Giulia, a Udine il 20 novembre 2012 - Formato MP3](#)

